

CASA *creativa*

CASA *creativa*

Il tuo hobby diventa magia!

Oltre **30** progetti per te

creativa

La rivista per chi ama creare

Gomitolo Rosa, “Il filo che unisce”



GOMITOLO ROSA

Un'associazione no profit che congiunge, attraverso un filo ideale, il mondo della lana e il mondo della salute.

Fondata dal Dott. Alberto Costa, oncologo senologo, l'associazione ha fra gli obiettivi la promozione del lavoro a maglia per ridurre l'ansia attraverso l'utilizzo di gomitoli creati grazie al recupero di lana italiana che andrebbe altrimenti bruciata.

Rosa, perla, verde... il Gomitolo Rosa può essere di qualsiasi colore perché nel mondo della salute esiste un codice internazionale che attribuisce ad ogni malattia un colore differente.

Sferuzzare vuol dire concentrarsi sulla ritmicità del movimento, sulla precisione dei punti, sul piacere del fare. Nelle sale d'attesa degli ospedali, nei reparti accanto ai malati, in ogni situazione di ansia, lavorare ai ferri allevia la tensione.



Per maggiori informazioni:
www.gomitolorosa.org
www.facebook.com/gomitolorosa.org



Elena Terenzi – Mostracci
 “La ghirlanda coperta di lana rosa: simboleggia l'abbraccio e la figura femminile al centro è la donna, sorridente, al sicuro, con in mano i polloncini che rappresentano la leggerezza, il volersi lasciare alle spalle i brutti pensieri”.

Olga Blandano – Pandistoffa
 “Genney Rabbit è una coniglietta-knitter, così da ricordare il motto di Gomitolo Rosa: “Knitta la lana, scaldia la vita”.



Manuela Zenatti – Gattola
 Un'idea di riciclo con una punta di romanticismo: rivestire con il filo rosa dei vasi di vetro per trasformarli in portacandele, e come decoro, della coccarda di feltro in tinta.



Chiara Fiso – Fattoamano
 “Come blogger creativa ho messo a disposizione un modello da me creato, una tenera bambolina che potrete realizzare utilizzando i gomitoli dell'associazione”.





«Sferruzzo... per lenire il dolore»

ALLA SCOPERTA DELL'ASSOCIAZIONE "GOMITOLO ROSA" PRESIEDUTA DA CINZIA SASSO
LA MOGLIE DEL SINDACO PISAPIA RACCONTA: «ANCH'IO SONO STATA UNA PAZIENTE»

Le sale d'attesa degli ospedali, si sa, sono luoghi particolari perché è in essi che si concentra tutta l'ansia dei pazienti per una visita, per l'esito di un esame. E' lì che il tempo sembra infinito e che ci piacerebbe incrociare uno sguardo amico o scambiare una parola di conforto. L'ideale sarebbe poter ingannare il tempo con un'attività creativa, rilassante e che favorisca la socialità: lavorare a maglia, per esempio. L'idea è dell'associazione "Gomitolo rosa", nata tre anni fa a Biella, la città della lana, un bene prezioso, ma prodotto in esubero e oneroso da smaltire. «Abbiamo pensato che l'ideale sarebbe stato trasformare quel rifiuto speciale in una risorsa. E così è successo». A parlare è Cinzia Sasso, presidente dell'associazione "Gomitolo rosa ONLUS", che a *Mi-Tomorrow* racconta in che modo, insieme ad altre donne, è stato possibile dare un'altra opportunità alla lana, così come ai pazienti in cura.

L'arte dello knitting, in altre parole dello "sferruzzare", è terapeutica?

«Al momento non esistono riscontri scientifici in merito, una équipe medica si metterà al lavoro entro fine anno per scoprirlo, ma è sotto gli occhi di tutti che trascorrere un po' di tempo lavorando a maglia e chiacchierando è certamente un ottimo antistress».

Ne avete prova?

«Con me funziona e anche con le tante donne che, insieme alla

nostra associazione, hanno scoperto questa passione attendendo il proprio turno in una sala d'aspetto».

In sostanza, come lavora "Gomitolo rosa"?

«Siamo nati con l'obiettivo di realizzare un vero e proprio hub di associazioni di malati e, tramite loro, vogliamo entrare nei luoghi dell'attesa degli ospedali. Presso il reparto di Radiologia Senologica della Clinica Mangiagalli, ad esempio, le signore vengono accolte dagli operatori e dalle volontarie che propongono loro il lavoro a maglia con ferri circolari».

A che cosa serve?

«E' un'accortezza per fare in modo che non vengano sollecitate parti del corpo interessate dalla malattia. Laboratori come questo sono nati o stanno per prendere vita in tutta Italia sotto il motto: "Knit in la lana, scalda la vita"».

E per chi volesse acquistare i vostri gomitoli e contribuire alla realizzazione di questo progetto?

«E' possibile farlo contattan-

doc. In futuro ci piacerebbe poter avere dei luoghi di distribuzione di questi gomitoli e creare un vero e proprio commercio solidale, attraverso cui poter aiutare le associazioni che si prendono cura dei malati. Stiamo cercando un partner commerciale che ci supporti in questa sfida».

Il duplice ruolo di moglie del Sindaco, Giuliano Pisapia, la investe di una doppia responsabilità verso i malati?

«Le due cose non sono collegate. Ho deciso di contribuire al benessere delle persone malate attraverso le attività dell'associazione, perché prima di tutto sono stata una paziente. Ho sconfitto il cancro al seno e, proprio durante le lunghe attese in ospedale, ho capito quanto fosse importante potersi distrarre, magari sferruzzando. Sconfiggere l'ansia legata alla malattia contribuisce ad affrontare meglio le cure e ritrovare la speranza quando tutto sembra perduto».

A cura di
Ro.Bi.



UN GOMITOLO PER STAR BENE

Per mezzo del lavoro a maglia con i gomitoli creati con le lane autoctone italiane che andrebbero altrimenti bruciate, "Il filo che unisce" da un lato supporta i pazienti, soprattutto oncologici, e dall'altro promuove, in Ospedale, Strutture ed Enti, la Knitting Therapy come attività anti ansia per lenire le tensioni causate dalla malattia. Lo sferruzzare di più mani concorre alla realizzazione di mattonelle le quali, unite insieme, possono diventare deliziose copertine destinate a reparti di neonatologia, strutture d'accoglienza, centri di aiuto alla vita o attività di fundraising. Il benessere per aver contribuito alla esecuzione di un manufatto che è elemento di empatia sociale si traduce, per chi partecipa alle attività, anche in una gratificazione personale per il percorso solidale con altre realtà di piccoli e grandi disagi. Per maggiori informazioni www.gomitolorosa.org o www.facebook.com/gomitolorosa.



TRENTINO

COMUNI: TRENTO ROVERETO PERGINE VALSUGANA RIVA DEL GARDA ARCO MORI TUTTI I COMUNI ▼

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

ECONOMIA

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

CAVARENO

“Knit Cafè”: imparare a far maglia bevendo un the

CAVARENO. Anche a Cavareno prende il via il primo “Knit Cafè”: una formula che a molti non dirà nulla ma che, per dirlo in modo comprensibile a tutti, significa semplicemente imparare a far maglia...

17 ottobre 2015



CAVARENO. Anche a Cavareno prende il via il primo “Knit Cafè”: una formula che a molti non dirà nulla ma che, per dirlo in modo comprensibile a tutti, significa semplicemente imparare a far maglia con una buona tazza, in questo caso di the. È questa infatti la proposta dell'Associazione Fucina dei Mestieri Charta della Regola che organizza un corso di maglia per principianti e non, presso il Bar Claudia di Cavareno. Un appuntamento settimanale a partire da oggi nell'accogliente veranda del bar, dove si impara, ci si confronta e ci si aiuta a vicenda con la regia sapiente di un'esperta di maglia. La proposta aderisce all'iniziativa “Gomitolo Rosa” dal motto “Knitta la lana, scalda la vita”. I fondi raccolti dalla vendita dei gomitoli servono a supporto dei progetti promossi dalle principali associazioni che sostengono le donne colpite da tumore al seno. Per maggiori informazioni e per iscriversi all'iniziativa è possibile telefonare al numero 339.3725738 (Lucia) oppure inviare una mail all'indirizzo fucinadeimestieri@gmail.com. (g.e.)

CASA creativa
CASA creativa
 Il tuo hobby diventa magia!
 Oltre **30** progetti per te
 La rivista per chi ama creare

Gomitolo Rosa, "Il filo che unisce"



GOMITOLO
ROSA

Un'associazione no profit che congiunge, attraverso un filo ideale, il mondo della lana e il mondo della salute.

Fondata dal Dott. Alberto Costa, oncologo senologo, l'associazione ha fra gli obiettivi la promozione del lavoro a maglia per ridurre l'ansia attraverso l'utilizzo di gomitoli creati grazie al recupero di lana italiana che andrebbe altrimenti bruciata.

Rosa, perla, verde... il Gomitolo Rosa può essere di qualsiasi colore perché nel mondo della salute esiste un codice internazionale che attribuisce ad ogni malattia un colore differente.

Stenizzazione vuol dire concentrarsi sulla ritmicità del movimento, sulla precisione dei punti, sul piacere del fare. Nelle sale d'attesa degli ospedali, nei reparti accanto ai malati, in ogni situazione di ansia, lavorare ai ferri allevia la tensione.

Per maggiori informazioni:
www.gomitolorosa.org
www.facebook.com/gomitolorosa.org



Elena Terenzi - Mostracci
 "La ghirlanda aperta di lana rosa simboleggia l'abbraccio e la figura femminile al centro è la donna, sorridente, al sicuro, con in mano i palloncini che rappresentano la leggerezza, il volersi lasciare alle spalle i brutti pensieri".



Chiara Pisco - Fattoamano
 "Come blogger creativa ho messo a disposizione un modello da me creato, una tenera bambolina che potrete realizzare utilizzando i gomitoli dell'associazione".

Olga Blondano - Pandistoffa
 "Genny Rabbit è una coniglietta-knitter, così da ricordare il motto di Gomitolo Rosa: "Knit la lana, scaldi la vita".



Manuela Zanotti - Gattola
 Un'idea di riciclo con una punta di romanticismo: rivestire con il filo rosa dei vasi di vetro per trasformarli in portacandele. E come decora, delle coccarde di feltro in tinta.





Articolo

Knitting Therapy: lavorare a maglia per favorire il benessere

Staff Redazione

Anima News

27.10.2015

*Studi recenti mostrano che lavorare a maglia ha effetti positivi sulla salute: rende i dolori cronici più tollerabili, rafforza le difese immunitarie, e abbassa tensione e stress favorendo un maggior benessere. Ecco perché l'Associazione **Gomitolo Rosa** promuove la Knitting Therapy (terapia attraverso il lavoro a maglia) per sostenere chi sta affrontando una malattia. L'impiego di lana italiana permette inoltre di utilizzare un prodotto oggi in disavanzo e difficile da smaltire.*



È un filo di calda **lana italiana** quello che unisce i mondi della pastorizia e quello sanitario, apparentemente lontani tra loro; due mondi che hanno pari dignità e valenza sociale, due mondi che si fondono in un'unica entità di **protezione dell'ambiente** e di **sostegno a chi è colpito dalla malattia**.



La lana delle pecore biellesi, come quella abruzzese, sarda e di altre regioni italiane, veniva un tempo filata quasi in ogni famiglia. Quella in esubero veniva usata per rendere più morbidi i materassi o per produrre oggetti in feltro, come calde pantofole.

L'abitudine alla lavorazione della lana è andata però svanendo nel tempo, a fronte del diffondersi di una sempre maggior morbidezza e dell'incapacità di affrontare la relativa ruvidezza delle lane autoctone. **L'allevamento delle pecore**, invece, ha subito addirittura un'accelerazione per l'accresciuta domanda di carne ovina, soprattutto da parte della crescente immigrazione di religione musulmana.

Ciò che un tempo per gli allevatori era considerata una ricchezza, la lana, è diventata oggi un costo. Infatti a ogni primavera inoltrata le **pecore devono essere tosate**, ma il vello rasato non è più appetibile sul mercato e se non viene venduto è considerato dalla legge italiana un "rifiuto speciale": il pastore non può abbandonarlo nei campi, pena l'inquinamento del suolo, né bruciarlo, pena l'inquinamento dell'aria. Il problema parrebbe quindi non avere soluzione.

A queste difficoltà degli allevatori oggi gli specialisti dei relativi settori cercano di rivalutare la lana e produrre del materiale pregiato per lavorarlo ad arte.

Da oltre vent'anni esiste l'Agenzia Lane d'Italia costituita per promuovere l'utilizzo delle lane autoctone, che andrebbero vendute sottocosto per eccesso di disponibilità o distrutte poiché non ritenute idonee al mercato.

Gomitolo Rosa onlus ha scelto un impiego finalizzato a raccogliere la maggior quantità possibile di lana, trasformarla in gomitoli di vari **colori** secondo un codice internazionale che attribuisce a ogni malattia un colore differente, e offrirla ai pazienti come **terapia di supporto**.

Attualmente i gomitoli sono di colore: azzurro cielo, per la consapevolezza del cancro alla prostata; bianco, per ALCASE Italia per vincere il cancro del polmone; ottanio, per ACTO onlus Alleanza contro il tumore ovarico; rosa, per la consapevolezza del tumore al seno e verde smeraldo, per la consapevolezza del cancro al rene, ma presto altri ne saranno aggiunti.



Con questi caldi gomitoli colorati, l'Associazione ha elaborato il progetto **Knitta la lana, scalda la vita** a cui ha aderito per prima la Radiologia Senologica Clinica Mangiagalli della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, per **sostenere le donne** che, in attesa del referto di un esame importante come la mammografia, vivono **momenti d'ansia**.

La **knitting therapy** è portata in **Ospedali, Strutture ed Enti**, ovunque ci siano pazienti e/o familiari in tensione per le terapie, le attese, le prospettive future.

In persone prive di patologia, punti e cuciture si trasformano in **alleati della salute** perché stimolano le connessioni neurologiche, le mantengono attive e creano un rilassamento che influenza la **sfera emotiva** e incrementa la felicità percepita. Inoltre ne trae giovamento la **memoria**, effetto creato peraltro anche da altre attività, quali la pittura, il giardinaggio...

Nei malati, soprattutto oncologici, a cui non è possibile proporre in Ospedale o strutture similari altre attività che presuppongano materiali ingombranti né attività fisicamente impegnative, il lavoro a maglia è invece l'unica occupazione proponibile che influenzi la sfera emotiva fungendo da potente antistress.



Lo sferruzzare consente in effetti di **distogliere l'attenzione** dalla situazione che genera ansia e paura, attenuando l'angoscia che la malattia porta con sé. Per la necessità di doversi concentrare sul movimento e di dover seguire un ritmo con gesti continui e ripetuti, il tricotaggio induce infatti alla distensione e a una **sensazione di tranquillità**, elementi essenziali per ridurre angosce ed inquietudini, contribuendo a estirpare la malattia

anche dall'anima.

Per la nostra Associazione scoprire in tempo una malattia, soprattutto un tumore, significa vincerlo. E avere un sostegno durante la cura significa superare l'ansia, ritrovare l'equilibrio delle emozioni, **la gioia e la speranza** nella vita.

Per attestare la valenza della Knitting therapy, secondo il metodo scientifico che vuole procedimenti metodici e rigorosi attraverso attività organizzate, che conducano a una conclusione, oggettiva, affidabile, verificabile e condivisibile, è stato stilato il **Primo Progetto di Ricerca per la valutazione degli effetti del lavoro a maglia nei reparti di**



radioterapia, elaborato dalla dott.ssa Valentina Furno, psicologa psicoterapeuta della Fondazione Edo ed Elvo Tempia e dalla dott.ssa Cristina Civiloti, psicologa assegnista di ricerca post-dottorato dell'Università degli Studi di Torino.

I Centri che hanno aderito al progetto, che attualmente è in attesa dell'approvazione del Comitato Etico dell'Istituto Tumori di Milano, sono la Radioterapia dell'Ospedale di Biella, la Radioterapia dell'Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico di Candiolo, la Radioterapia dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano e il Dipartimento Diagnostica per Immagini e Radioterapia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della salute e della Scienza di Torino.

Attraverso la costruzione e la messa a punto degli strumenti di ricerca, la raccolta dei dati, la produzione sperimentale di percorsi tecnici, secondo protocolli e procedure prestabiliti, conseguentemente la tabulazione, l'analisi, l'elaborazione dei dati e la fissazione dei risultati in maniera che siano chiaramente comunicabili e rappresentino una documentazione attendibile nei limiti dell'oggetto della ricerca e dei procedimenti adoperati, si potrà così **attestare a livello scientifico** che la terapia del lavoro a maglia è parte della terapia, è una terapia di sostegno utile per fronteggiare gradualmente e positivamente il disagio conseguente la patologia.

Articolo a cura di Gomitolo Rosa onlus in collaborazione con Anima.TV

Per saperne di più: gomitolorosa.org

Per sapere come aiutare: gomitolorosa.org/ita/come-aiutare/

Immagine in evidenza: Giuliano Fighera
Altre immagini: Gomitolo Rosa onlus

VITA DI VIDAS

Contro la malattia ne facciamo di tutti i colori e il gomitolo rosa è il filo che ci unisce



Insieme, uniti da quel filo di lana... così il gomitolo è arrivato nel nostro Hospice. Un filo speciale che dal mese di maggio, grazie alla

disponibilità di alcune nostre volontarie maestre di sfaruzzo, ha coinvolto pazienti e parenti in degenza e soprattutto nel long day "riempiendo" difficili momenti di attesa. Tanti quadrati di maglia, che andranno a formare coperte per i letti della degenza, sono già stati creati da altrettante mani che hanno condiviso il lavoro creando così un importante filo doppio: quello della relazione.



E lavorare insieme è quasi una terapia di gruppo. Ecco perché il nostro slogan è "il filo che unisce". Ed ecco perché il nostro prossimo obiettivo è quello di divulgare in tutti i luoghi di attesa, a partire dagli ospedali, dove il tempo vuoto diventa minaccioso, il potente ansiolitico naturale che è il knitting. Tutti insieme, uniti da quel filo di lana.

Il Gomitolo Rosa, partito dall'idea di un oncologo del seno, adesso però è di tutti i colori. Esiste un codice internazionale che attribuisce ad ogni patologia un colore. Il rosa è quello del cancro al seno, e oggi il gomitolo rosa è anche color perla, colore del cancro al polmone; azzurro,

colore del cancro alla prostata; ottanio, colore del cancro ovarico; verde smeraldo, colore del cancro al rene e della celiachia. La malattia va combattuta con la ricerca e affrontata con la medicina. Ma la malattia non è mai solo qualcosa che aggredisce il corpo. E il Gomitolo Rosa vuole essere uno strumento concreto per aiutare a battere il male anche nella testa.

L'associazione ha un sito, gomitolorosa.org, dove è possibile trovare tutte le informazioni utili a diffondere i gruppi di lavoro ai ferri con la lana delle pecore italiane. Per trasformare un rifiuto in una risorsa speciale.

Cinzia Sasso
Presidente del Gomitolo Rosa

I Gomitolo Rosa è nato a Biella tre anni fa dall'idea di Alberto Costa, chirurgo oncologo e direttore scientifico della Scuola europea di oncologia. È stato vedendo sulle sue montagne dei roghi di lana, distrutta perché in sovrapproduzione, che ha maturato l'idea di trasformare un rifiuto in una risorsa, così com'era accaduto negli anni '60 alle arance di Sicilia, destinate al macero e diventate una fonte di finanziamento per la ricerca. La lana delle pecore italiane si trasforma così nel gomitolo che vuole essere un mezzo per raccogliere fondi destinati in questo caso alle associazioni dei pazienti. Ma il gomitolo diventa anche altro: il mezzo per combattere l'ansia nel momento della malattia. Chiunque abbia provato, sa che lavorare ai ferri è un'attività che rilassa il corpo e soprattutto la mente.

Magliuomini

Uomini che fanno la maglia

Grano: il nostro pattern per Gomitolo Rosa, il filo che unisce

di paolodallepiane pubblicato 9 novembre 2015 • 0 Comments

Fa un effetto strano scrivere di un'evento accaduto 2 mesi fa e scoprire che i ricordi sono ancora così vividi nella mente. Ancora più strano è scoprire che te lo ricordi tanto bene perché l'hai vissuto con gioia ed entusiasmo.



Tutti al lavoro!

Abbiamo conosciuto **Gomitolo Rosa** quest'estate per intercessione di Santa Emma da Fassio (la quale riciccia fuori in numerosi eventi benefici perché lei, nonostante l'esuberanza di cuorygini e lo scherzoso soprannome di protettrice del gruppo che le abbiamo affibbiato, è una "generosa" vera).

Gomitolo Rosa è una Onlus che da qualche anno opera, come recita il loro sito "...con l'obiettivo di promuovere il lavoro a maglia come strumento per ridurre l'ansia in pazienti, soprattutto oncologici, utilizzando gomitoli prodotti con lana italiana in sovrapproduzione, destinata altrimenti ad essere bruciata.". (Per saperne di più [cliccate QUI](#)).

Probabilmente quando è stato scelto il nome, non prevedevano che i loro gomitoli non si sarebbero fermati al solo colore rosa con cui hanno debuttato, colore simbolo della lotta contro il cancro al seno. Nel tempo si sono aggiunti il bianco (cancro del polmone), verde (rene), ottanio (per il tumore ovarico) e più recentemente **l'azzurro, per la lotta contro il cancro alla prostata e ai testicoli.**

E qui entriamo in scena noi.

Quando **Marisa Cortinovis**, la segretaria dell'associazione (un angelo di pazienza e buonumore quella donna, lasciatemelo dire), mi ha chiamato per chiedere la nostra disponibilità a collaborare, un "Sì" deciso m'è uscito spontaneamente. Noi Magliuomini non s'aspettava altro. Era giunto da tempo il momento **che anche noi uomini**

affrontassimo senza vergogne un problema che, ahinoi, può colpire con brutalità la nostra salute, la nostra sessualità e quindi la nostra sfera più intima.

Presto fatto. Il 16 settembre io e Fabio Quarantotto partivamo alla volta di Milano, sotto una giornata uggiosa e piovosa come non mai, per l'evento "A seminar la buona pianta" presso l'Orto Botanico di Brera. L'evento, dal 14 al 19 settembre, prevedeva che in ogni giornata uno o più designer tenessero un mini-workshop con un pattern esclusivo creato per l'occasione.

Fortunatamente la pioggia ci ha graziati per gran parte del pomeriggio (eravamo all'aperto. Sotto un tendone, ma all'aperto) e siamo stati in grado di presentare "**Grano**", **collana/collo bicolore**, un modello veloce e piuttosto facile da realizzare. Non ci credete? provatelo voi stessi scaricandolo [gratuitamente QUA](#).



Grano, versione collana

(Sì, è gratuito. Ma magari, **se andate sul sito di Gomitolo Rosa e vi comprate dei gomitoli o fate un'offerta ci ringrazierete del lavoro fatto.** Fine del megapippone).

È stata una bellissima giornata, anche grazie alle nostre allieve (Sante subito!) che ci hanno pazientemente sopportato e alla meravigliosa cornice che ci offriva l'Orto Botanico. Se non ci siete mai stati, fateci un salto quando passate da Milano. È un angolo delizioso

in pieno centro di Milano, ordinato e curato nei dettagli, ideale per passare del tempo a sferruzzare o uncinettare in tranquillità.



GOMITOLO
ROSA



Gomitoli azzurri, in una opportuna bambagia rosa



Grano, scorcio della versione collo

Emma Fassio Knitting
Mercoledì 2 dicembre 2015

EMMA FASSIO

Knitting

mercoledì 2 dicembre 2015

Idee Natale e Gomitolo Rosa - Christmas Ideas and
Gomitolo Rosa



Idee Natale e Gomitolo Rosa
Qui potete trovare tutte le informazioni.

Christmas Ideas and Gomitolo Rosa
Here you can find all the information.

WWW.NEWSBIELLA.IT
QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO di BIELLA e del biellese

COSTUME E SOCIETÀ | giovedì 17 dicembre 2015, 07:01

Gomitolo rosa: Attivato il corso di lavoro a maglia presso il day hospital di oncologia dell'ospedale di Biella



Grazie a Banca Sella sede Centrale di Biella, che lo scorso anno ha concesso gli spazi per il mercatino di Natale per la raccolta fondi, al Comune di Vigliano Biellese che ha devoluto il ricavato della passeggiata ludico-motoria dell'8 marzo e alla Pro Loco di è stata possibile l'attivazione di questo progetto.

Con il supporto dei volontari del Fondo Edo ed Elvo Tempia ONLUS e della Fondazione Clelio Angelino ONLUS ed alla presenza di un'insegnante i pazienti e familiari che lo desiderano possono trascorrere il periodo di attesa lavorando a maglia.

L'Associazione Gomitolo Rosa ONLUS è stata fondata a Biella nel 2012. Molti passi sono stati compiuti in questi tre anni, un percorso che parte dalla promozione, diffusione e creazione di gruppi di lavoro a maglia in ospedali, in luoghi frequentati dai pazienti e dai loro familiari e in tutte le strutture che offrono strumenti per alleviare la tensione a chi, in un modo o nell'altro, si trova a dover fronteggiare stati d'ansia. Il progetto parte dal presupposto che il knitting abbia valore terapeutico sotto il profilo psicofisico e sociale.

Tutto questo anche attraverso la valorizzazione della lana autoctona, in particolare del suo recupero e della sua tracciabilità.

Gomitolo rosa: Attivato il corso di lavoro a maglia presso il day hospital di oncologia dell'ospedale di Biella

Newsbiella.it · 11 ore fa · Notizie da: Provincia di Biella



Grazie a Banca Sella sede Centrale di Biella, che lo scorso anno ha concesso gli spazi per il mercatino di Natale per la raccolta fondi, al Comune di Vigliano Biellese che ha devoluto il ricavato della passeggiata ludico-motoria dell'8 marzo e alla Pro Loco di è stata possibile l'attivazione di questo progetto. Con il supporto

dei volontari del Fondo Edo ed Elvo Tempia ONLUS e della Fondazione...

Leggi la notizia integrale su: Newsbiella.it

Il post dal titolo: «Gomitolo rosa: Attivato il corso di lavoro a maglia presso il day hospital di oncologia dell'ospedale di Biella» è apparso 11 ore fa sul quotidiano online Newsbiella.it dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Biella.

Gomitolo rosa: Attivato il corso di lavoro a maglia presso il day hospital di oncologia dell'ospedale di Biella

News Biella · 10 ore fa

Grazie a Banca Sella sede Centrale di Biella, che lo scorso anno ha concesso gli spazi per il mercatino di Natale per la raccolta fondi, al Comune di Vigliano Biellese che ha devoluto il ricavato ...

[Leggi la notizia](#)

Organizzazioni: [associazione gomitolo](#) [fondazione](#)

Luoghi: [biella](#) [vigliano biellese](#)

Tags: [pazienti](#) [lavoro a maglia](#)



| giovedì 17 dicembre 2015, 07:01

Gomitolo rosa: Attivato il corso di lavoro a maglia presso il day hospital di oncologia dell'ospedale di Biella



Grazie a Banca Sella sede Centrale di Biella, che lo scorso anno ha concesso gli spazi per il mercatino di Natale per la raccolta fondi, al Comune di Vigliano Biellese che ha devoluto il ricavato della passeggiata ludico-motoria dell'8 marzo e alla Pro Loco di è stata possibile l'attivazione di questo progetto.

Con il supporto dei volontari del Fondo Edo ed Elvo Tempia ONLUS e della Fondazione Clelio Angelino ONLUS ed alla presenza di un'insegnante i pazienti e familiari che lo desiderano possono trascorrere il periodo di attesa lavorando a maglia.

L'Associazione Gomitolo Rosa ONLUS è stata fondata a Biella nel 2012. Molti passi sono stati compiuti in questi tre anni, un percorso che parte dalla promozione, diffusione e creazione di gruppi di lavoro a maglia in ospedali, in luoghi frequentati dai pazienti e dai loro familiari e in tutte le strutture che offrono strumenti per alleviare la tensione a chi, in un modo o nell'altro, si trova a dover fronteggiare stati d'ansia. Il progetto parte dal presupposto che il knitting abbia valore terapeutico sotto il profilo psicofisico e sociale.

Tutto questo anche attraverso la valorizzazione della lana autoctona, in particolare del suo recupero e della sua tracciabilità.

DIARI DI BIELLA

Cronaca

OSPEDALE DI BIELLA

Lavorare a maglia contro la tensione e l'ansia

▪ Progetto attivato da ieri grazie Gomitolo Rosa, nel day hospital di oncologia

REDAZIONE (ALP) | mercoledì 16 dicembre 2015 - 11:30

[commenti](#)



BIELLA - Ieri è stato attivato un corso di lavoro a maglia presso il day hospital di oncologia dell'ospedale. Grazie a Banca Sella, che lo scorso anno ha concesso gli spazi per il mercatino di Natale per la raccolta fondi, al Comune di Vigliano Biellese che ha devoluto il ricavato della passeggiata ludico-motoria dell'8 marzo e alla Pro loco di è stata possibile l'attivazione di questo progetto. Con il supporto dei volontari del Fondo Edo ed Elvo Tempia e della Fondazione Clelio Angelino ed alla presenza di un'insegnante i pazienti e famigliari che lo desiderano possono trascorrere il periodo di attesa lavorando a maglia. L'Associazione Gomitolo Rosa è stata fondata a Biella nel 2012. Molti passi sono stati compiuti in questi tre anni, un percorso che parte dalla promozione, diffusione e creazione di gruppi di lavoro a maglia in ospedali, in luoghi frequentati dai pazienti e dai loro famigliari e in tutte le strutture che offrono strumenti per alleviare la tensione a chi, in un modo o nell'altro, si trova a dover fronteggiare stati d'ansia. Il progetto parte dal presupposto che il knitting abbia valore terapeutico sotto il profilo psicofisico e sociale. Tutto questo anche attraverso la valorizzazione della lana autoctona, in particolare del suo recupero e della sua tracciabilità.

PONDERANO L'iniziativa si tiene nelle sale day-hospital del "Degli Infermi" Lezioni di knitting del "Gomitolo Rosa"

PONDERANO (buy) È partito questa settimana il corso di knitting per pazienti e famigliari che frequentano le sale del day-hospital di oncologia dell'ospedale cittadino.

Si tratta della realizzazione di anelli di filo, chiamati punti, in una linea o un tubo, maglieria da molteplici punti attivi sul ferro in una sola volta. L'iniziativa, patrocinata dall'associazione: "Gomitolo Rosa", è divenuta realtà grazie a Banca Sella sede centrale di Biella, che lo scorso anno ha concesso gli spazi per il mercatino di Natale per la raccolta fondi, a Comune e Pro loco di Vigliano Biellese che hanno devoluto al progetto il ricavato della passeggiata ludico-motoria dell'otto marzo scorso.

Con il prezioso supporto dei volontari del Fondo Edo ed Elvo Tempia ONLUS e quelli della Fondazione Clelio Angelino ONLUS, e con il

contributo di un'insegnante, i pazienti e famigliari che lo desiderano possono trascorrere il periodo di attesa per l'accesso alle terapie lavorando a maglia.

L'iniziativa "Gomitolo Rosa" nasce proprio così, nel 2012, con l'idea di promuovere la solidarietà attraverso l'utilizzo concreto delle lane autoctone: "fare la maglia" rilassa, promuove lo stare insieme, e aiuta a distrarsi dai problemi, anche da quelli più seri.

Partendo da questo presupposto, l'associazione biellese negli ultimi tre anni ha promosso la diffusione e creazione di gruppi di lavoro a maglia in ospedali, in luoghi frequentati dai pazienti e dai loro famigliari e in tutte le strutture che offrono strumenti per alleviare la tensione a chi, in un modo o nell'altro, si trova a dover fronteggiare stati d'ansia e omenti di difficoltà legati alla malattia.



Sono tante le donne impegnate con il knitting

In Oncologia debutta il “knitting”

Iniziativa di Gomitolo Rosa al Nuovo Degli infermi



Il progetto è di Gomitolo Rosa

23/12/2015

Un corso di lavoro a maglia al day hospital dell'Oncologia dell'ospedale biellese. Al Degli infermi nei giorni scorsi è approdato il progetto di «knitting» (il lavoro a maglia, appunto) dell'associazione Gomitolo Rosa. Quest'ultima è una Onlus fondata a Biella nel 2012 per promuovere, diffondere e creare gruppi di lavoro a maglia in ospedali, in luoghi frequentati dai pazienti e dai loro famigliari e in tutte le strutture che offrono strumenti per alleviare la tensione di chi deve fronteggiare momenti difficili e stati d'ansia. Lavorare a maglia ha un valore terapeutico sotto il profilo psicofisico e sociale, perché aiuta a liberare la mente dalle preoccupazioni che si stanno vivendo, a rilassarsi e a socializzare con le persone che ci sono intorno.

(più particolari nell'edizione di Biella in edicola oggi)

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Emma Fassio Knitting
Martedì 29 dicembre 2015

EMMA FASSIO

Knitting

martedì 29 dicembre 2015

Nuovi colori per Gomitolo Rosa



Dal 2016 Gomitolo Rosa
si colora di nuove sfumature.

arancione: per sensibilizzare sulla sclerosi multipla

viola: colore che identifica chi ha sconfitto il cancro, cancer survivors

blu notte: per sensibilizzare sul cancro al colon

rosso: malattie del cuore

[Qui potete trovare tutte le informazioni sui gomitoli.](#)

*New colors for Gomitolo Rosa.
[Here you can find all the information.](#)*